

T E R Z A.

In questo fù posta terra fabbionizza congiunta à terra falsa de Canali di Venezia, e bagnata con acqua dolce, e falsa assieme vnite. In breuità di tempo si corruppe il pesce, e con fetore separauasi la carne dallo spino. Si comprende per questa, quanto mal fani sieno què siti, doue l'acqua dolce si congiunge con la falsa, e non essere l'esalazione ingrata cagione di putredine, mentre in questa esperienza era minore del primo Vaso.

Q V A R T A.

Aueua questo vaso nel fondo terra fabbionizza di Brenta, sopra della quale essendo stata prima più volte acqua dolce calda per priuarla del sale, fù mantenuta morbida con acqua dolce. Non si preferuò, ma bensì prestissimo si corruppe il pesce. Da questa si ricaua, prima che restano priua la terra del sale, come succede, quando viene liquefatto dalla soprabbondante acqua, descendendo questa verso il centro della terra, priua resta la superficie del medesimo. Riscaldata poscia la terra dal sole, ò da venti Siroccali, ed Australi si fa la putredine. Secondo senza essere immaginabilmente ingrate dette euaporazioni, si putrefà il pesce, e non così quello del primo vaso. Questa è vn'euidenza, che mostra non potersi inferire, essere cagione di putredine l'ingrate euaporazioni, ch'esalano da Canali &c.

Q V I N T A.

Fù posto in questo terra di Canale di Venezia, lauata benissimo con acqua dolce calda, onde che restò spogliata del sale. Fu tenuta vmida con della dolce, e senza le
in-